



COMUNICATO SINDACALE ALCATEL LUCENT

Il giorno 21 marzo 2012 si è tenuto un incontro al Ministero dello Sviluppo Economico.

Durante l'incontro il funzionario del MiSE ha relazionato sull'incontro avvenuto tra il CEO di Alcatel Lucent Sig. Verwaayen ed il Ministro Passera. Il Ministro ha ribadito la sua contrarietà al piano di ristrutturazione presentato da ALU in Italia che mette fortemente in discussione le attività della multinazionale nel nostro paese ed in modo particolare la Ricerca e Sviluppo, impegnandosi ad elaborare in tempi rapidi un progetto che renda l'Italia più attrattiva agli investimenti e che rivitalizzi il mercato delle TLC nel nostro paese.

Il CEO di Alcatel Lucent ha invece dato una disponibilità teorica di ricerca di nuove attività strategiche da destinare alla R&D Italia, subordinata alla presentazione del progetto di investimenti da parte del governo ed alle sue positive ricadute sul business e sui conti di ALU.

Dopo la relazione e gli impegni reciproci assunti dell'incontro al vertice, si è proseguita la riunione con la presentazione del progetto di cessione delle attività di R&D del sito di Genova. I lavoratori verranno ceduti a Selesoft Consulting, società del gruppo B Soft, che conta 500 addetti e si occupa di attività legate alla sfera dell'energia e dei trasporti, della gestione e del controllo. L'accordo sottoscritto prevede oltre alle tutele sugli aspetti economici e normativi, l'impegno sulla prospettiva industriale ed occupazionale che riguarda le attività ALU di accompagnamento alla cessione (a scalare sui tre anni come per Bari) e l'individuazione delle nuove attività da parte di Selesoft.

Successivamente l'azienda ha confermato il piano di ristrutturazione presentato il 24 gennaio, che prevede un suo riposizionamento strategico delle attività di R&D verso le tecnologiche HLN ed una conseguente semplificazione del portafoglio prodotti, ribadendo che le attività di OPTICS sviluppate in Italia non sono più considerate core business ed il processo di disimpegno avviato con l'annuncio dei 490 esuberanti nel nostro paese è a suo parere irreversibile. La strategia ALU di OPTICS si baserà sulla tecnologia WDM dove si concentreranno tutti gli investimenti per ottenere la leadership nel mercato. L'azienda ha inoltre confermato la riduzione costi sulle strutture della Region e sulla Supply Chain e la riduzione dei 200 somministrati dello stabilimento di Trieste.

L'azienda ha affermato che se anche l'esito del percorso avviato in sede istituzionale sarà positivo gli effetti si concretizzeranno solo l'anno prossimo e pertanto per quest'anno l'azienda procederà con il piano di ristrutturazione, mentre se il risultato sarà negativo l'azienda dovrà procedere ad ulteriori razionalizzazioni e riduzione di organici.

In continuità quindi con il piano annunciato a Gennaio, l'azienda nel corso dell'incontro ALU ha comunicato la decisione di OPTICS di smettere l'attività a Rieti, proponendo per occupare 22 degli attuali 32 lavoratori di Rieti che si occupano di Network Management, una possibile ed al momento solo teorica soluzione interna sull'attività di APPLICATION ENABLEMNET, mentre per i

restanti una riallocazione su altre attività utilizzando lo strumento del job opportunity o il trasferimento a Viterbo.

Le Organizzazioni Sindacali hanno espresso la loro contrarietà ed opposizione al trasferimento delle attività di NM verso altre sedi, sino a che non sia chiaro il quadro e la piena occupabilità di tutti i lavoratori di Rieti in loco pur non negando la possibilità di poter svolgere i colloqui richiesti da ALU (finalizzati a verificare se le competenze presenti a Rieti sono compatibili con l'attività di Application Enablement individuata).

Il Coordinamento sindacale Alcatel-Lucent continua a ritenere inaccettabile un piano di ristrutturazione che prevede la perdita di oltre 700 posti di lavoro e che determinerebbe un processo irreversibile di disimpegno della multinazionale dal nostro paese.

Il Coordinamento Sindacale ritiene fondamentale che l'azienda assegni nuove attività di ricerca e sviluppo ai team del nostro paese, per mantenere competenze ed occupazione.

Il Coordinamento Sindacale ritiene necessario che vi sia una riorganizzazione delle attività della Region che ridistribuisca e attribuisca attività nel nostro paese, per scongiurare le pesanti ricadute occupazionali annunciate nel nostro paese.

Il Coordinamento Sindacale ritiene importante il percorso intrapreso dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'individuazione di un piano operativo di politica industriale nel settore delle TLC, che rilanci gli investimenti che concorra a trattenere le aziende multinazionali nel nostro paese e quindi mantenere e promuovere occupazione qualificata nel nostro paese.

Il Coordinamento sindacale ritiene fondamentale che l'azienda durante questa fase di discussione al MiSE non faccia forzature sul trasferimento di attività dall'Italia verso gli altri paesi.

Il MiSE si è impegnato a riconvocare il Coordinamento Sindacale, immediatamente dopo le vacanze di Pasqua, e dopo l'incontro di vertice con la multinazionale durante il quale il MiSE proporrà ed illustrerà al board di Alcatel Lucent il progetto elaborato per il nostro paese.

Vista la gravità della situazione, si conferma lo stato di agitazione, lo sciopero degli straordinari e delle flessibilità in tutte le sedi. Assemblee si svolgono in questi giorni per informare i lavoratori e decidere ulteriori iniziative di mobilitazione.

**FIOM NAZIONALE
FIOM TERRITORIALI
COORDINAMENTO FIOM ALCATEL-LUCENT ITALIA**

Roma, 23 marzo 2012